AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

LABORATORI FISICA GRAN SASSO:VIGILANZA ARMATA A BANDO, QUATTRO IMPRESE IN GARA

2 Gennaio 2019



L'AQUILA – C'è grande attesa per il bando dell'Istituto nazionale di fisica nucleare che dovrà assegnare il servizio di vigilanza armata, diurna e notturna, nei Laboratori del Gran Sasso, obiettivo sensibile e strategico, per il quale va garantita la massima sicurezza.

La commessa vale ben 3,3 milioni di euro per 36 mesi, e a seguito della prima seduta pubblica della gara, del 3 dicembre scorso, sono rimaste in gara quattro imprese, dopo l'esame dei requisiti formali e documentazioni presentate.

La peculiarità è rappresentata dal fatto che gli Istituti di vigilanza riuniti d'Italia (Ivri) dell'Aquila, che da oltre trent'anni fornisce questo servizio, e sì in corsa, ma in associazione temporanea di imprese con l'abruzzese Vigilantes Group.
In caso di vittoria potrebbe così accadere che parte degli attuali dipendenti dell'Ivri dovranno prestare servizio per la capofila, che avrà un ruolo preminente nello svolgimento del servizio. Non sono note le ragione che hanno indotto l'Ivri a partecipare in seconda fila, per un servizio svolto per tanti anni.

In ogni caso il posto di lavoro degli addetti Ivri, è garantito anche in caso di perdita della commessa, visto che nel bando è stato inserita la clausola di salvaguardia occupazionale, che prevede la riassunzione degli addetti occupati attualmente nell'appalto in caso di cambio della guardia.

Le altre tre concorrenti in gara sono Aquila Srl di Ortona, Cosmopol di Avellino, e la rti composta dalla Italpol vigilanza di Roma e Gia.ma di Rimini.

Ora si dovrà passare all'esame delle offerte tecniche ed economiche. Alla prima sarà attribuito un punteggio massimo di 70 punto, alla seconda di 30 punti. Criterio di aggiudicazione, si specifica nell'avviso, sarà quello "dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo".

Per i Laboratori nazionali del Gran Sasso, oltre al servizio di vigilanza armata diurna e notturna, sono anche compresi compiti di primo soccorso e pronto intervento. E rispetto al contratto di servizio attuale, è prevista anche un'implementazione in termini di ore richieste.

Questo perché i Laboratori nazionali del Gran Sasso sono stati confermati tra gli obiettivi sensibili e tra i siti strategici italiani, e per tale motivo i vertici dell'Infn, tra i quali l'attuale responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione Marco Tobia, hanno inteso potenziare le ore di guardia.

Il bando assegna anche altri due lotti, per il servizio di vigilanza nei Laboratori nazionali di Legnaro in Veneto, per un importo di 990 mila euro, e nei Laboratori nazionali di Frascati nel Lazio, per un importo di 2 milioni di euro.

I laboratori del Gran Sasso sono finiti loro malgrado alla ribalta delle cronache per una serie di perdite nei sistemi dei

laboratori, che secondo la procura di Teramo avrebbero portato al rilascio di sostanze tossiche e inquinanti nelle falde acquifere della zona. La procura ha firmato l'avviso di conclusione delle indagini ad ottobre, e ha iscritto nel registro degli indagati 10 persone compresi alcuni responsabili dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn).

Archiviate invece le polemiche sull'esperimento Sox, che prevedeva l'utilizzo di una fonte radioattiva per studiare il comportamento dei neutrini, poi annullato in seguito alla dichiarazione del produttore russo di non essere in grado di realizzare il generatore. Si erano però intanto scatenati gli attacchi da parte dell'associazione H2O, e le incursioni dello trasmissione di intrattenimento Le Jene, che erano arrivate a paventare la contaminazione radioattiva delle acque.

Sostanzialmente delle "bufale", e "disinformati allarmismi" hanno ribattuto gli scienziati e i responsabili dei laboratori, vista l'assoluta e certificata sicurezza dell'esperimento, che però hanno rischiato di screditare a livello internazionale i laboratori.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli